



**Comune di Forlimpopoli**  
**Provincia di Forlì-Cesena**  
Piazza A. Fratti n.2 - 47034 Forlimpopoli (FC)

**RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E CAMBIO D'USO DELL'EDIFICIO,  
SITUATO IN CENTRO STORICO, VIA COSTA NN. 30-32-34, PER IL  
FUTURO TRASFERIMENTO DI ALCUNI UFFICI COMUNALI  
- CULTURA, TURISMO E SCUOLA -**

PROGETTISTA

**Ph.D\_Arch.\_Ing. Massimiliano Cantalupo**  
Ordine degli Ingg. di Forlì-Cesena n. 2168/A  
Ordine degli APPC di Forlì-Cesena n. 1398

PROGETTO

**Architettonico Esecutivo**

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (R.U.P.)

**Arch. Raffaella Mazzotti**  
Responsabile del VI Settore  
EDILIZIA PRIVATA, TERRITORIO E AMBIENTE

DATA

**Ottobre 2019**

RELAZIONE

**A.13**

OGGETTO ELABORATO

**RELAZIONE TECNICA FOGNATURE**

NOTE

**A\_Architettonico | S\_Strutturale | I\_Impiantistico**

SPECIFICA

**A.r3**

## PREMESSA

Le unità immobiliari oggetto della presente richiesta di **NULLA OSTA allo SCARICO** sono situate in via Costa ai nn. 30, 32 e 34, in centro storico a Forlimpopoli (FC), e sono di proprietà del Comune di Forlimpopoli (FC).

Sono individuate al N.C.E.U. del Comune di Forlimpopoli (FC), come di seguito indicato:

1. Fg. **19**, Part. **180**, Sub. **4**.
2. Fg. **19**, Part. **180**, Sub. **5**.
3. Fg. **19**, Part. **180**, Sub. **6**.

Il fabbricato, attualmente adibito a negozi e ad abitazione, in seguito alla ristrutturazione edilizia con cambio d'uso in progetto sarà destinato ad uffici comunali; colletterà, attraverso una idonea rete fognante, le acque bianche e quelle nere nelle linee della fognatura pubblica sotto strada in via Costa.

## RELAZIONE DELL'IMPIANTO

La richiesta in oggetto prevede il rilascio da parte del GSII del Nulla Osta allo scarico per un fabbricato ad uso uffici comunali, di superficie utile coperta pari a 66,22mq e con un numero massimo di 10 dipendenti comunali insediati, per una potenzialità complessiva dell'insediamento pari a n. **4** abitanti equivalenti (A.E.) per un numero totale di **1** unità immobiliari equivalenti (UIeq).

L'edificio, essendo inserito all'interno di un'area urbanizzata, risulta essere dotato di terminale di scarico per le acque bianche e nere (fognature separate).

Le acque bianche, opportunamente raccolte dalla copertura del vano scala/ascensore e dai terrazzi piani, sono avviate alle colonne di scarico. Dal piede dei pluviali sono canalizzate mediante idonea rete con tubazioni in Pvc; questa, dal pozzetto generale di fine linea esistente, posto sul marciapiede pubblico, scarica tramite un tratto finale di tubazione di diametro  $\varnothing$  200 nella linea bianca della fognatura pubblica sotto strada, in via Andrea Costa.

In relazione all'invarianza idraulica, vista la completa saturazione del lotto di progetto che coincide con la sagoma dell'edificio (centro storico), non si ha variazione di impermeabilizzazione dei suoli e quindi non deve essere realizzato un volume di accumulo per la raccolta delle acque piovane ai fini del soddisfacimento della stessa; perciò per l'immobile in progetto non occorre procedere al calcolo e alla verifica con la formula proposta dal Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino.

Le acque nere provenienti dal locale pulizie, dai bagni, dal locale ristoro e dal terrazzo in copertura (reflui di tipo domestico) sono convogliate in un pozzetto desaponatore/degrassatore (acque grigie) e in un pozzetto d'ispezione (colonne nere dei bagni). Da questi tramite una linea con tubazioni in Pvc di adeguato diametro e idonea ventilazione sono avviate al Sifone Firenze, posto all'interno di un pozzetto esistente collocato in strada, dal quale tramite un

tratto finale di tubazione di diametro  $\varphi$  160 sono convogliate alla linea nera della fognatura pubblica sotto strada, in via Andrea Costa.

Infine, per quanto riguarda il piano interrato, che ha quota del pavimento a -2,25ml rispetto al colmo stradale, il progetto definisce l'inserimento di due caditoie interne e di uno scarico in corrispondenza del locale pulizie; per tali scarichi al fine di evitare la fuoriuscita delle acque con funzionamento in carico del condotto pubblico, si prevede la posa in opera di idonea valvola anti-reflusso, in corrispondenza del tratto finale d'innesto alla linea nera in strada. Si precisa, inoltre, che dal piano interrato non si originano scarichi di acque meteoriche ma è comunque prevista l'installazione di una valvola anti-reflusso, adeguatamente dimensionata, anche in corrispondenza del tratto finale d'innesto alla linea bianca in pubblica via.

Il tutto come meglio indicato e rappresentato nell'elaborato grafico denominato:  
*Tavola A.5 | Rete Fognaria: Acque Bianche – Nere.*

Forlimpopoli, Ottobre 2019.

Il R.U.P.

Il Progettista

---

**Arch. Raffaella Mazzotti**

---

**Ph.D\_Arch.\_Ing. Massimiliano Cantalupo**